

nello stesso tempo andar innanzi e indietro; ora, siccome la evoluzione dell'umanità non retrocede ma procede innanzi, la riconoscenza all'indietro è falsa e assurda, la riconoscenza all'innanzi è giusta e vera. HULSS.

## RASSEGNA LETTERARIA

Testo Atlante di Geografia Storica. di A. GHISLERI (\*).

Il libro del prof. Ghisleri, mentre emancipa le nostre scuole da libri stranieri di simil genere, ha questo di lodevolissimo: riesce adatto alla vita della scuola e non perde d'importanza fuori; anzi, secondo noi, può tornar utile a qualsiasi persona colta o che aspiri a coltura. A noi esso ha fatto effetto di quei libri, che fuori d'Italia chiamano suggestivi. Son libri difficili ad ideare, ma più difficili a comporre. Non è la quantità di materia che v'è raccolta, che li rende pregevoli; ma il modo come la materia è disposta a criteri e ad istinti d'arte specialissima. Paiono compendiucci, e son opere; paiono libri di sgobbone, e son di pensatore; paion derivar tutto da larga messe di notizie ed appunti, laddove tolgono l'importanza loro da nuova rappresentazione della vita, e da nuovo avviamento della cultura. Se non fossimo abituati ormai, a chiamare tali libri suggestivi, li potremmo dire naturali; perchè, in certo modo, come nella natura, tu vi trovi qualche cosa che una prima riflessione non esaurisce, e interesse sempre crescente. Se non che, pur troppo, è intorno a questi libri, figli di vocazione matura e di tendenze armoniche non dell'intelletto soltanto ma dell'animo; intorno a questi libri meditati e sudati, in cui è chiusa una parte di sé, che tu, talora trovi intorno un caos di giudizi versipelli, di reticenze maliziose, di borie togate. Il tale dirà: che la materia v'è troppa; e t'accennerà al catechismo come a modello di libro. Il tal altro: Bel gusto! a mettere insieme cose che si trovano più diffuse in un'enciclopedia. Il genietto superbo rimprovererà d'aver dato importanza al passato, lui che nella gloria del presente si sente circonfuso. Lo specialista additerà la svista, la menda, la notiziuccia arrivatagli ieri con cartolina e che manca nel libro. Sel sappia dunque il signor Ghisleri; se il suo libro sarà visitato da tali giudizi, son proprio questi i giudizi che sogliono visitare libri come il suo.

Come libro scolastico il Testo Atlante di Geografia Storica del Ghisleri ha i seguenti pregi:

Primo: Non è un libro muto come sogliono essere libri siffatti per l'insegnamento della geografia storica, ma richiama con precisione mirabile, i fatti storici che rendono tosto come parlanti all'alunno le carte geografiche; e richiamandoli non li ripete; bensì dà loro la fisionomia propria alla Geografia Storica. Or ciò mentre da una parte rende più agevole lo studio della geografia storica, dall'altra addita nuove fonti di cultura e offre nuovi motivi e occasioni per riflessioni.

Secondo: Mentre questo libro del Ghisleri è il più ricco e per carte e per notizie storiche che noi si conosca, esso è anche senza dubbio il primo in Italia fra i

trattati scientifici, che porta nelle nostre scuole larga notizia di tutto ciò che può valere a nutrire e a svolgere il sentimento nazionale. Onde noi lodiamo vivamente l'autore per aver richiamate nel suo trattato le tradizioni italiane su tali studi; anzi non sappiamo concepire per le nostre scuole libri proficui ove figurino solo nomi stranieri, quasiché l'Italia di tanti studi oggi battezzati per modernissimi non sia stata la culla. Noi lo lodiamo più ancora per aver concepita la scuola italiana come istituto, che, col sussidio di insegnamenti e libri, deve formare il cittadino, l'italiano in tutte le direzioni della vita sociale, e verso tutti gl'ideali della società nostra; e per aver scritta l'opera sua, proprio mirando alla cultura dell'italianità per mezzo della scuola.

Terzo: Il libro del Ghisleri come libro scolastico ha anche questo merito: esso richiama le idee affini di altri insegnamenti ed agevola la formazione di quella compatta associazione d'idee, che dev'essere la mira costante della scuola. E anche qui l'autore va lodato per i frequenti ed utili richiami ch'egli fa, sia nelle scienze naturali, sia nelle scienze sociali, negli studi letterari, artistici e va dicendo. Il maggior difetto delle nostre scuole secondarie non è forse la specialità della cultura, specialità che ha fondamento anche nel modo come son fatti i nostri libri di testo?

Quarto: Questo libro è compilato e scritto in modo che trovandosi nelle mani di giovinetto intelligente, anche non aiutato da maestro, può essere inteso: esso poi non obbliga l'insegnante a ripetere solo quanto è stampato, ma gli porge sempre mezzo per interessare la scolaresca in modi svariatissimi.

Oggi che la cultura si rinnova per ogni verso, i trattati di geografia, anche fra i migliori di dieci anni fa, non rispondono più alle esigenze degli studi. Il libro del Ghisleri è informato alla cultura nuova e noi lo raccomandiamo a chiunque, anche non scolaro, abbisogni di un buon libro su tal materia.

S. F. DE DOMINICIS.

## LA POESIA DEI VECCHI

In quest'ora fiacca di realismo senza nervi e senza ideali, in cui troppa gioventù par vecchia, a noi capita frequente d'incontrarci in qualche vecchio, che pare, ed è, sempre giovane: quasi spiriti superstiti d'altra generazione, costoro vagolan soli tra la gente nova, affannata nelle smanie d'un affarismo gretto o d'un epicureismo cinico e insoddisfatto.

E in *Cuore e Critica*, organo di « solitari » essi trovano come un'oasi inaspettata, e a questo convegno confidano ricordi, affetti, speranze, a cui l'afa del secolo non è benigna.

Di questi giorni ci capitò uno di codesti vecchi, che serbano sotto le nevi dell'età l'antico foco, e ci fece leggere un suo canto ai *Martiri Bresciani*, parte di più ampio lavoro, di cui diamo qui un saggio.

Avendo egli dedicato questo canto a Gabriele Rosa, questi gli rispondeva:

Iseo, 29 Luglio 1890.

« La vostra lettera mi fece per poco ringiovanire. Morti ultimi Mario, Saffi, Bertani, Zuppetta, Fabrizi, e tutti i miei compagni dello Spielberg, mi pare d'essere albero cadente e solitario nel deserto, esposto a tutte le violenze atmosferiche. Voi mi richiamate ai tempi delle lotte generose, degli ideali sublimi, delle vive speranze. Vi sono grato perchè serbate g'aziosa memoria di me. « Disacerbate la mestizia della solitudine cantando i

(\*) Sono 43 Tavole colorate con testo corrispondente, e formano due volumi in 4°, di cui è uscita la scorsa settimana l'ultima dispensa. I due volumi separatamente costano: la Parte I<sup>a</sup>, *Medio Evo* con 20 Tav. L. 3,50 (legato in tela e oro L. 5,00) la Parte II<sup>a</sup>, *Evo Moderno e Contemporaneo*, con 23 Tav. L. 4,00 (legato in tela e oro L. 5,50).

Ai nostri abbonati, che ne fanno domanda, si spedisce gratis una dispensa per saggio.

L'opera intera, rilegata in unico volume in tela e oro costa L. 9.

(N. d. Comp.)